Terza edizione

Segui la Notizia!

Il giornalino dell'ACR di Grosio

Azione Cattolica dei Ragazzi

2020-2021

La storia

- Giamma! Di lui non si sa più niente – disse Nonna Serenella – era un giovane in gamba, pieno di speranze e di sogni, voleva il bene del nostro paese e così si era candidato anche lui alla carica di sindaco. Due giorni fa Giamma aveva chiesto di parlare al telegiornale di Lella Bruner e lei aveva acconsentito: diceva di aver scoperto delle cose sul conto di Potentis e che lo avrebbe smascherato davanti a tutti. Ma Giamma non è mai arrivato in TV, nessuno sa che fine abbia fatto e Lella Bruner è stata licenziata. Ieri sera Potentis ha convocato un'assemblea di tutti i cittadini per delle comunicazioni urgenti. C'erano proprio tutti! Anche i vostri genitori! –

Nonna Serenella raccontò che il sindaco non era contento di come stavano andando le cose nel suo paese e che aveva scoperto tanti bugiardi, che stavano cercando di far circolare delle menzogne su di lui per rovinare la tranquillità del suo paese. Aveva aggiunto che tali atti non erano belli per il bene della comunità e che forse la gente doveva aprire gli occhi sulla verità, che non era quella che fino a quel momento tutti avevano creduto. Era una minaccia e tutti avevano paura, per questo nessuno disse nulla. Il sindaco disse che le cose dovevano cambiare e che d'ora in avanti avrebbe aiutato lui a capire che cosa era giusto e che cosa sbagliato: sconvolgere la realtà era il primo passo per avere tutti i cittadini in pugno! E così dalla scorsa notte in questo paese le cose sono tutte una grande bugia, la verità di Potentis.

- è per questo che la tua porta è nera? – chiese Marco.
- Esatto! Purtroppo sono la sola a combattere per la vera verità e quindi mi devo adeguare. Non possono però obbligarmi a dire falsità. Sono fiduciosa che presto la verità verrà a galla e ci libereremo di questo tiranno – rispose Nonna Serenella.
- Ma come? Se l'unico che voleva raccontare la verità è sparito, chi mai potrà raccontarla? – disse Greta.

- Qualcuno che la conosca e vuole correre lo stesso rischio. La scomparsa di Giamma non deve spaventare, perché è proprio quello che vuole Potentis: se la gente ha paura, smette di dire la verità… e quando la si nasconde volutamente troppo a lungo, alla fine ci si dimentica quale sia – rispose Nonna Serenella.
La nostra protagonista realizzò che quella che le si prospettava davanti era l'occasione giusta: voleva diventare una giornalista? Era il momento di cominciare! A un tratto sembrò che l'insicurezza si stesse lentamente dissipando. Il coraggio e la determinazione sprigionarono una forte energia in lei: quando la verità vuole emergere, non c'è ostacolo che possa fermarla. Ma dove partire?
Nel frattempo la nonna si accorse che qualcuno li stava osservando e chissà da quanto tempo.

Greta, riconoscendolo, lo raggiunse – David, perché ci spiavi? – David era un compagno di classe di Greta. Era un ragazzo sempre gentile con tutti, un tantino riservato per via della sua grande timidezza ed era assai generoso, perché ogni giorno nello zaino c'era sempre un panino per chi lo avesse desiderato.
David, con le guance rosse per la vergogna e lo sguardo rivolto ai suoi piedi, rispose – Vi ho visti, dalla finestra, uscire di casa. Ho capito subito che anche a voi tutto sembrava strano e così vi ho seguito per capirne di più –
- Dai vieni in casa, non ci facciamo vedere in giro, potrebbe essere pericoloso! – gli rispose Greta.

E così, sul divano di velluto verde del suo salotto, Nonna Serenella raccontò anche a David quanto aveva raccontato prima agli altri.
- Io forse so dove si trova Giamma – disse David, per la prima volta senza un'ombra di timidezza.

Continua...

Continuiamo a conoscere S.Marco Evangelista

Ciao ragazzi,
sono trascorsi trent'anni e mi trovo a Roma, al seguito dell'apostolo Pietro, di cui sono l'ermeneuta (l'interprete dei suoi testi) e il segretario. In questi anni abbiamo compiuto viaggi missionari in Oriente, fino ad arrivare qui, a Roma. Ho poco più di quarant'anni e sto scrivendo il Vangelo. Prendo spunto da ciò che Pietro predica ai suoi discepoli e dai racconti del mio amico Paolo, compagno di viaggi per un periodo della mia vita. Nella stesura del Vangelo ho voluto riportare, senza troppe elaborazioni, quello che dicevano. Per questo motivo qualcuno dice che il mio Vangelo è il più semplice e si avvicina ad un racconto popolare. Mi piace descrivere, con grande entusiasmo, Gesù, il figlio di Dio.

Continua...

La Parola

Dal *Vangelo secondo Marco (10,38)*

Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?".
Gli risposero: "Lo possiamo".

Commento al Vangelo

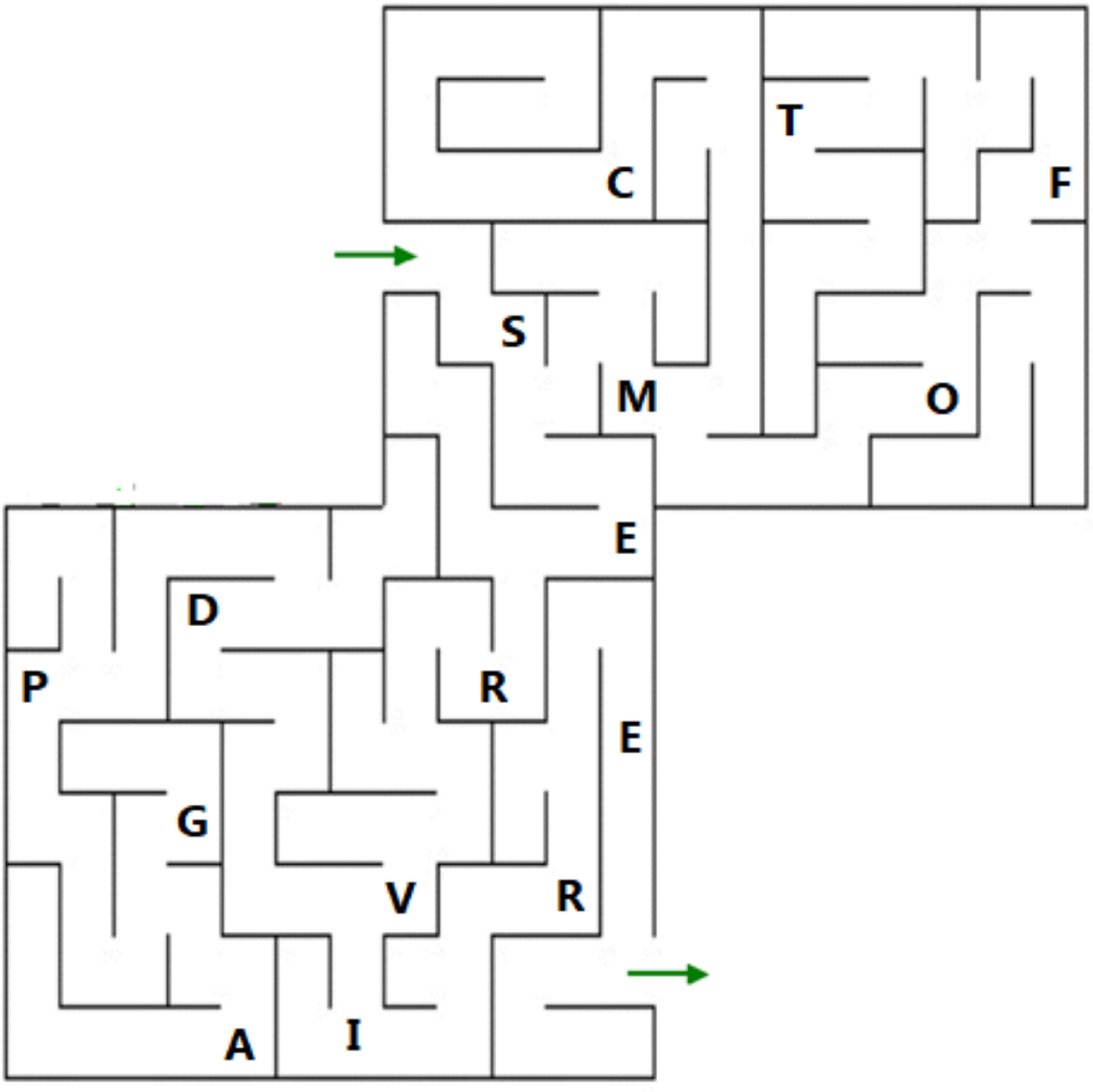
Appena prima, Gesù ha parlato del suo futuro, ha annunziato agli Apostoli che sale a Gerusalemme, che verrà tradito, consegnato, venduto, ucciso e che dopo tre giorni risorgerà. Ora c'è una discussione tra lui e due degli apostoli più cari: Giacomo e Giovanni. Questi due, che pure dovrebbero conoscere e volere bene a Gesù, hanno una mentalità opposta alla sua. Vogliono essere considerati, diventare importanti, sedere ai lati del Re, avere onore da tutti. Invece di fare la volontà di Gesù, vorrebbero che Lui si piegasse alla loro volontà. "Vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiediamo" e Gesù è disposto a fare tutto per i suoi amici: "Cosa volete che io faccia per voi?". Ma Lui non è il dio delle favole, il dio dei desideri, per cui basta sfregare la lampada o dire la parola magica perché debba darti tutto. Lui è il Dio che ama e quando si ama si può deludere perché non si dà sempre quello che viene richiesto. Lui è il Dio debole che è stato battezzato, cioè immerso nel mistero del dolore e della debolezza perché ama e chiede ai suoi un modo di pensare diverso da questo mondo. "Non così dev'essere tra voi", dice, non secondo il mondo, non secondo la logica del più grande, ma secondo la logica del servo. Cosa ci chiede Gesù attraverso questa parola? Di assomigliargli nell'accettare di servire e non di essere serviti, di amare e non pretendere di essere amati, altrimenti anche il bere il calice di Cristo, cioè il patire come Lui, non servirà a niente, perché non sarà atto di amore, ma di superbia.

Don Ilario

Giochi

Ragazzi 7-9 anni

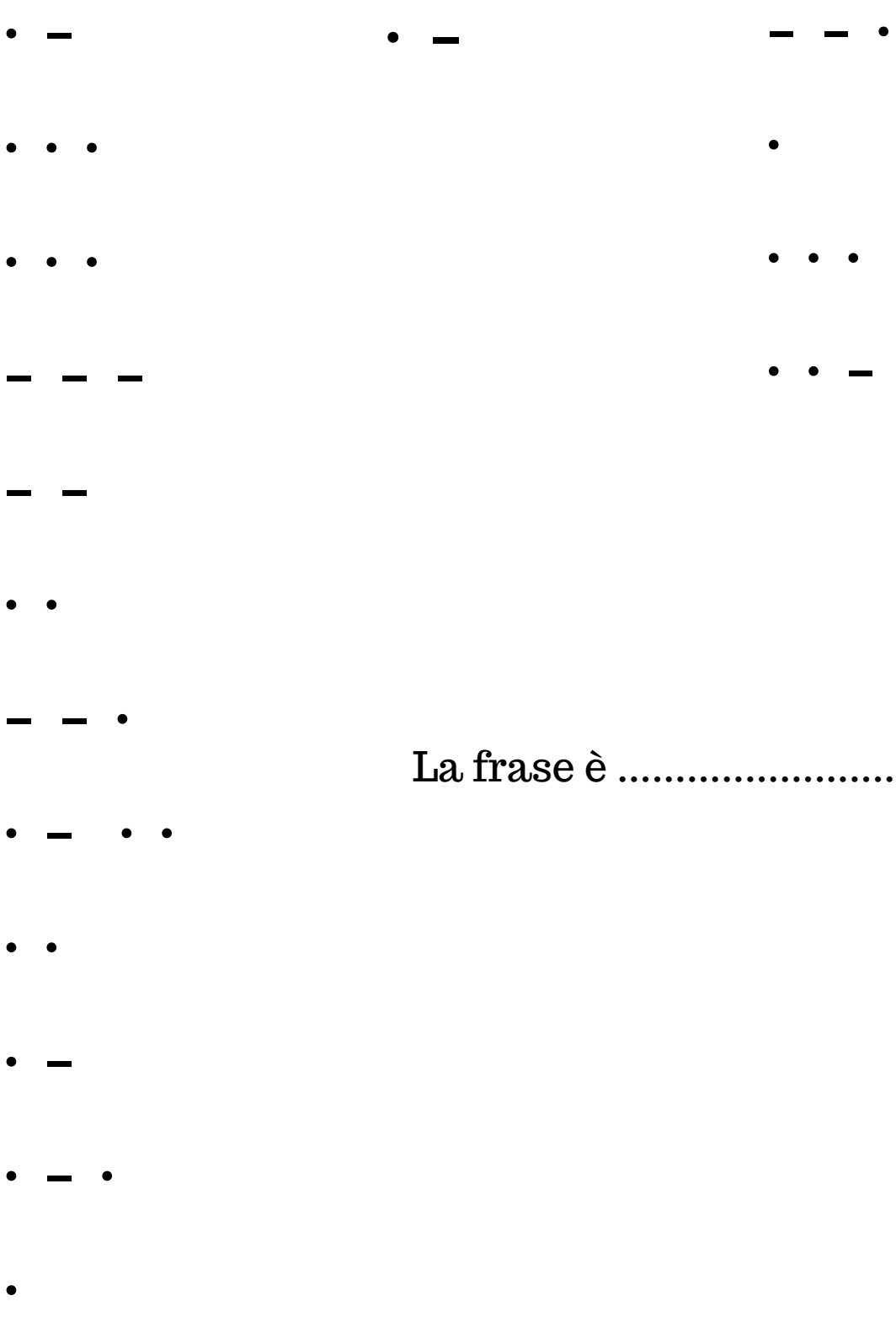
Ti proponiamo un paio di giochi enigmistici che puoi stampare!



La parola è .....

Ragazzi 10-14 anni

Traduci le parole in verticale in codice Morse!



La frase è .....

Rifletto!

Prenditi un attimo di tempo per pensare!

- Cosa puoi fare per assomigliare di più a Gesù?

- Puoi compiere dei gesti concreti per aiutare gli altri e la tua famiglia? Quali? In che modo?

Mi impegno ad aiutare una persona in un momento di bisogno.

Attività

CREO LA PACE

Dipingi su un cartoncino un arcobaleno!
Su ogni colore scrivi una parola che
associ a quel colore e
al significato di pace.
Se vuoi mandaci la foto all'indirizzo:
acrgrosio@gmail.com

rosso.....
arancione.....
giallo.....
verde.....
azzurro.....
indaco.....
violetto.....

Ti consigliamo la visione
del film
"Le Cronache di Narnia"
Se preferisci, puoi leggere il
libro!

Preghiera

Preghiamo dicendo:
Signore fammi strumento di pace

O Signore, aiuta il mondo a favorire il dialogo. Fa che ogni persona abbia la possibilità di vivere nella pace. ***Preghiamo***

O Signore, donaci uno sguardo attento per accorgerci del nostro vicino e un cuore aperto per poter abbattere i muri che ci separano. ***Preghiamo***

O Signore, dammi il coraggio di portare pace dove si è persa la speranza. ***Preghiamo***

Signore Gesù, aiutaci a essere strumenti di pace nella nostra famiglia attraverso il dialogo e la comprensione. ***Preghiamo***

E alla sera,
prima di andare a dormire

Pensa alle cose belle che hai fatto con i tuoi amici durante la giornata e ringrazia Gesù con il segno della croce.

"...Tutto comincia da qui, dal prenderci cura degli altri, del mondo, del creato. Non serve conoscere tante persone e tante cose se non ce ne prendiamo cura..."

Papa Francesco

Condividi con noi questo percorso!
Il prossimo numero del giornalino uscirà a Febbraio!
Ti aspettiamo!

E' disponibile la guida personale della QUARESIMA!
Contattaci all'indirizzo acrgrosio@gmail.com specificando quanti anni hai

Festa Don Bosco 31 Gennaio

SAN GIOVANNI BOSCO

Don Bosco fu un sacerdote che dedicò la sua vita ai giovani e fondò il primo oratorio nel 1846.
Questo luogo è: casa che accoglie, chiesa che evangelizza, ambiente che educa, cortile per incontrarsi.
Il messaggio educativo si basa su tre parole: ragione, religione, amorevolezza.
Alla base del suo progetto educativo ci fu un profondo amore per i giovani.